

1917: RIVOLUZIONE RUSSA E INTERVENTO AMERICANO

Nel corso di questo anno vi furono due episodi che mutarono il corso della guerra e dell'intera storia mondiale:

1. A fine febbraio (secondo il calendario russo, per noi marzo) ci fu uno sciopero degli operai che si trasformò in manifestazione politica contro il regime zarista. Lo Zar abdica il 15 marzo e viene arrestato pochi giorni dopo con l'intera famiglia. Inizia il collasso militare russo che si concluse con l'armistizio.
2. All'inizio di aprile gli USA dichiarano guerra alla Germania che riprese la guerra sottomarina indiscriminata. L'ingresso dell'America segnò l'uscita della Russia dall'intesa, cambiando infatti gli equilibri mondiali.

Prima rivoluzione russa-1905

La Russia risultava il paese più arretrato dell'epoca, ancora semi-feudale e agricolo. Era un paese autocratico, in cui sopravvisse lo zar, colui che deteneva tutti il potere. Per questo motivo si venne a creare un'opposizione allo zar da cui nascono tre principali partiti:

- Partito dei cadetti: liberale, propone una monarchia costituzionale su modello britannico, con divisione dei poteri, in un parlamento, e dunque un governo.
- Partito socialdemocratico: diviso menscevichi, guidati da Marcov, anima rivoluzionaria (idea: rovesciare il sistema economico politico; bolscevichi, guidati da Lenin, anima riformista (idea: arrivare gradualmente al socialismo).
- Partito socialrivoluzionario: insieme di oppositori che si rifanno in parte all'anarchismo e al populismo.

La rivoluzione prima scoppiò nel 1905 a causa della sconfitta militare della flotta russa contro il Giappone che provocò aumento dei prezzi e delle tasse, innescando disordini sociali a Pietrogrado, con una marcia verso il palazzo d'inverno, repressa nel sangue durante la cosiddetta domenica di sangue. Tale repressione causò l'ammutinamento delle forze armate (tra le più importanti quella di "rationkin").

Sorgono i soviet, genesi di quello che accadrà nel 17, erano consigli di operai eletti sul posto di lavoro, studenti, città (...) e furono tentativo di democrazia diretta, sperimentato in un paese mai stato di stampo democratico.

Si creano le **centurie nere**, cioè gruppi paramilitari sostenuti dallo zar, dopo le continue repressioni. In seguito lo zar concesse delle riforme per calmare il popolo:

- Concede l'elezione della Duma, pianificata da Witte, assecondando i cadetti a suffragio universale. Egli lo ideò in modo tale da farlo accettare dallo zar: una Duma (parlamento) privo di reali poteri e con solo funzioni consultive. La Duma fu convocata solo quattro volte, ma solo la terza volta riuscì a svolgere in pieno i propri compiti. La quinta duma non vide mai la luce dal momento che nel 1917 non si tennero le elezioni per via della rivoluzione d'ottobre.
- Concesse una riforma agraria con cui abolì le comunità agricole. Nascono quindi i kulaki, ovvero quei contadini ricchi che poterono iniziare a commerciare (verranno sterminati da Stalin).

Seconda rivoluzione russa-1917

Distinguiamo la rivoluzione russa in due fasi principali: quella di febbraio e quella dell'"ottobre rosso".

Nel **febbraio** 17 si ripete quasi lo schema del 1905, cioè che la Russia si ritrova in un conflitto militare, cioè la prima guerra mondiale, ed è attraversata da manifestazioni, mentre il popolo si frantuma e crolla l'economia.

Lo zar Nicola II abdica a favore del figlio, il quale rinuncia alla carica, facendo cadere la dinastia Romanov. Lo zar viene arrestato ma non ucciso.

I rivoltosi proclamano un governo liberale provvisorio con a capo il principe **L'vov**, affiancato dai soviet, che piano piano si stavano avvicinando ai bolscevichi.

La Russia affronta quindi un doppio contesto scomodo, che permette la penetrazione tedesca:

1. Guerra mondiale.
2. Rivoluzione interna.

La posizione del principe si indebolisce, poiché con passato sociale differente dal resto del popolo, in quanto aristocratico. È ora, **ad aprile**, che **torna lenin**, favorito dai tedeschi poiché sapevano che la Russia sarebbe uscita dal conflitto se guidata dai bolscevichi. Egli vuole trasformare la guerra in una rivoluzione socialista mondiale.

Diffuse le **tesi d'aprile** un documento di dieci punti, in cui sviluppava la presa del potere, attraverso la rivoluzione, che al contrario di quello che diceva Marx, doveva partire dai paesi più sviluppati. Tale tesi dichiarava che il vero governo era il *Soviet* (poiché nasce come volere popolare) e non quello provvisorio, aveva principalmente tre obiettivi:

1. Uscita della Russia dalla guerra;
2. Riforma agraria più incisiva: nazionalizzazione delle terre;
3. Controllo diretto della produzione industriale;

Cade L'vov, minacciato esternamente dalla Germania e internamente, e il potere provvisorio va a **Karenskij**.

A settembre viene sventato un colpo di stato promosso dal capo dell'esercito, grazie all'aiuto delle forze socialiste; ne uscirono più forti i Bolscevichi, che conquistano i soviet di Mosca e Pietrogrado.

Lenin, considerando la prima guerra mondiale uno scontro tra imperialismo, pensava che uscendo e senza annessione né indennità, avrebbe potuto costruire una politica anti-capitalistica. Essendo a conoscenza della decadenza russa, ben lontana dalla realtà immaginata da Marx, adatta il marxismo alla Russia, sognando una rivoluzione proletaria.

Trozkij, colui che affianca Lenin, è a capo delle armate rosse e presidente dei soviet, lo aiutò a realizzare la **presa del palazzo d'inverno** il **25 ottobre**, impadronendosi la sera stessa.

Riunì il **congresso panrusso dei soviet**, nonché l'unico potere da riconoscere, e varò due decreti:

1. L'uscita dalla guerra richiesta a tutti i paesi belligeranti, rinunciando ad annessioni e indennità;
2. Stabiliva l'abolizione della grande proprietà terriera immediatamente.

Nasce il **consiglio dei commissari del popolo** nonché il nuovo governo rivoluzionario presieduto da Lenin, che convoca l'assemblea costituente (primo passo degli assolutismi e monarchie) con il problema che i bolscevichi persero voti lasciando i social-rivoluzionari come vincitori.

-bolscevichi di lenin al potere

È con il colpo di stato dei bolscevichi che la rivoluzione perde il suo tratto democratico e viene sciolta l'assemblea. Tale colpo di stato segnò una rottura tra i socialisti, tanto che alcuni più anti-rivoluzionari scelgono l'esilio, dando inizio ad una emigrazione politica. Nel frattempo i Bolscevichi desiderano costruire un nuovo stato di proletariato, sull'idea della comune di Parigi, cioè un autogoverno delineato da Lenin, nella sua opera "*stato e rivoluzione*" (*lo stato come strumento di una classe sulle altre e solo quando il dominio sparirà, potrà scomparire anche lo stato*). Ciò non avverrà a causa delle dinamiche interne ed esterne al paese.

5 dicembre il nuovo governo firmava l'armistizio ponendo fine alle ostilità, ma aprendo una trattativa con gli imperi centrali che si concluse solo il 3 marzo del 1918, con la firma della **pace di Brest-Litovsk**, che però tolse territori minori alla Russia.

avviò negoziati segreti in vista di una pace separata, ma le sue proposte vennero respinte dell'intesa.

- Fu l'anno più difficile per l'Italia-» Cadorna lancia offensive sull'Isonzo, che porteranno nuove tensioni sociali, poiché arriva alla società civile l'eco di quello che succede in trincea (in agosto a Torino, avviene un'insurrezione)
- Fu durante il periodo delicato italiano che i tedeschi decisero di sferrare un'offensiva in Italia-» a ottobre un'armata austriaca rinforzata da sette divisioni tedesche attaccò le linee difensive sull'alto Isonzo nei pressi di **Caporetto** (disastro militare per l'incompetenza di Cadorna e altri generali, che hanno una formazione 800centesca, con un ripiegamento disordinato e sbandamento; i soldati non riescono a ripiegare con ordine quindi si disperdono, vogliono tornare).
- Tale disfatta e l'ingresso degli austriaci mobilitarono il senso patriottico italiano (non di stampo nazionalista dal momento che parteciparono anche socialisti riformisti) per la difesa del territorio nazionale. Con una nuova atmosfera militare si dimostra di saper combattere resistendo sul *Piave* e sul *Monte Grappa*.
 - Nasce un nuovo governo nazionale costituito da **Vittorio Emanuele Orlando**.
 - Era cambiato anche il capo a testa dell'esercito, **Armando Diaz**, più attento di Cadorna alle esigenze dei militari, a cui furono garantite invito più abbondante e licenze più frequenti.
 - La **propaganda** diffuse l'idea di guerra democratica.